

la, Segretario con infocate insinuationi, perche lasciasse di tra-  
uagliare la Chiesa, ed il suo Pastore, prestandogli, in vece, quel ris-  
petto, ch'era principalmente douuto al suo Sourano, ed à quel  
titolo Reale Cattolico, di cui si cerchiaua gloriosamente le tem-  
pie. Ma nulla giouarono nè le preghiere, nè la facondia dell'In-  
uiato. Negò apertamente il Duca, e sostenne, costrette le mosse  
dell'armi sue da quelle del Pontefice, già vnitesi con le Francesi,  
per assalire al suo Signore i Regni. Riusciti inutili gli Officij, non  
dessistè il Papa di altri suoi presso alla Republica, pure per pruo-  
uar di nuouo di condurla seco negl'impegni, questa volta li più  
forti mezzi giucando. Mandolle il Cardinal Comendone. Fece  
poco dopo seguirlo dal Nipote. Capitò insieme à Venetia, per  
compiacerlo, anco il Duca Hercole di Ferrara, ch'era succeduto  
al Padre Alfonso defonto; mà nè meno questi riguardeuoli sog-  
getti poterono ottenere, che si discostasse la Republica dalla sua  
professata lealtà.

*seza fructo.*

*Cardinal  
Comendone  
Il Nipote  
del Papa.  
El Duca di  
Hercole  
Ferrara à  
Venetia.  
Il Duca di  
Guisa in  
Italia.*

Comparue in tanto il Duca di Guisa in Italia con l'attelo eser-  
cito di Francia, à cui, appena comparso, occorse vn'inopinato ac-  
cidente. Passando in vista di Valenza, fù assalito dall'artiglierie  
delle muraglie, che molta gente gli ucciderono. Per tale vsata  
hostilità pretendendo, che hauessero gli Spagnuoli violata l'accor-  
data triegua, fece far'alto all'esercito, e tolto à fulminar Valenza  
à Cannonate, obligolla presto ad arrendersi, e saccheggiolla  
crudelmente.

*Prēde Valenza.*

Si riuolse poi verso il Francese, per accompagnarli col Duca  
Hercole, che hauea già il Papa, e'l Rè di Francia destinato Ge-  
neralissimo di tutte l'armi, e che già teneua raccolti seimila Fan-  
ti, e seicento Caualli sotto le sue Insegne, ed incontratolo oltre al  
Fiume Lenza, gli diede il Bastone. Trattanto altroue il Duca  
d'Alua furiosamente procedendo, assaltò, e prese più Terre del  
dominio della Chiesa, trà quali segnalatamente Hostia. Hauen-  
do sentito poscia il Duca di Guisa in Italia, e nel Ferrarese, te-  
menne à segno, che si lasciò persuadere à sospender l'armi per  
quaranta giorni, ad oggetto di maneggiare la pace intanto. Ma  
nè meno questo fraposto interuallo giouò. Alua si ritirò con l'e-  
sercito verso Napoli, solo attendendo ad armarli; e'l Cardinale  
Caraffa passò in Lombardia, per abboccarsi co' predetti due Du-  
chi di Ferrara, e Guisa, e per consigliare insieme della guerra.  
Trouatili à Reggio, e discorse l'opinioni, non bene si conuenne-  
ro. Voleuano i Duchi per allontanar da Roma i pericoli, indi-  
rizzarsi con tutte le lor'armi contro di Milano da quella parte;  
eche Monsignor di Brissach, ch'era nel Piemonte, calasse di colà  
anch'egli con l'altre, che feco teneua. Non piaciuto al Cardinale  
que-

*Si vnisce  
col Duca  
di Ferrara.*

*Duca d'  
Alua pri-  
de Hostia,  
& altri  
luoghi.*

*Opinioni  
discrepan-  
ti trà Capi  
Ecclesiasti-  
ci.*